



Ministero della Salute

Ministero della Difesa

Protocollo d'intesa nell'ambito del programma "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari"
per la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili e la promozione della salute

PREMESSE

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, che prevede la conclusione di accordi tra le pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, tra l'altro, dal 30 giugno 2014, gli accordi fra pubbliche amministrazioni dovranno essere sottoscritti con firma digitale o con firma elettronica;

CONSIDERATO che il Ministero della salute ritiene prioritaria la promozione della salute per la prevenzione di malattie croniche (malattie cardiovascolari, tumori, diabete mellito, malattie respiratorie croniche) che hanno in comune fattori di rischio modificabili, quali il fumo di tabacco, la sedentarietà, la scorretta alimentazione, l'abuso di alcool, il sovrappeso e l'obesità;

CONSIDERATO che la diffusione dei citati fattori di rischio è influenzata da comportamenti individuali ma, anche, fortemente sostenuta dall'ambiente di vita e di lavoro, dai condizionamenti del mercato e dalle politiche commerciali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 maggio 2007 con il quale è stato approvato il programma del Ministero della Salute "*Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari*", finalizzato a promuovere e facilitare l'assunzione di abitudini salutari nei luoghi di vita e di lavoro, nell'ottica della prevenzione delle principali patologie croniche che hanno in comune i sopracitati fattori di rischio modificabili;

VISTO il documento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità – Ufficio Regionale per l'Europa "*Piano d'azione per l'attuazione della strategia europea per la prevenzione e il controllo delle malattie non trasmissibili 2012-2016*", che individua la definizione di alleanze e la costruzione di reti (luoghi di lavoro, scuole, città) finalizzate all'empowerment del cittadino sui determinanti di salute, tra i settori di intervento prioritari per la governance nel settore della prevenzione e della promozione della salute;

VISTO il documento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità "*Healthy workplaces: a model for action -for employers, workers, policy-makers and practitioners*" per lo sviluppo di iniziative volte a promuovere la salute sui luoghi di lavoro, attraverso un processo partecipato con il coinvolgimento di tutte le parti coinvolte, nell'interesse dei lavoratori e della collettività;

CONSIDERATO che la promozione della salute sul lavoro si riferisce a qualsiasi azione intrapresa per migliorare la salute e il benessere nei luoghi di lavoro e che diversi studi dimostrano che gli interventi di Workplace Health Promotion possono, non solo migliorare lo stato di salute del

lavoratore, aumentarne la qualità della vita, diminuire infortuni e malattie, ma anche avere ricadute positive sull'organizzazione facendo diminuire i costi relativi ad assenteismo, infortuni e malattie;

VISTO il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 13 novembre 2014, che ha tra i suoi obiettivi quello di ridurre la morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili attraverso programmi di promozione della salute finalizzati a creare le condizioni per rendere facile l'adozione di comportamenti salutari, adottando un approccio trasversale ai determinanti di salute, per ciclo di vita (life course) e setting (scuole, ambienti di lavoro, comunità locali, servizio sanitario) nonché intersettoriale e con il coinvolgimento (empowerment di comunità) di tutti i livelli interessati, dai responsabili politici, alle comunità locali;

TENUTO CONTO che, in linea con gli obiettivi del Programma *“Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari”*, sono necessarie strategie intersettoriali e multistakeholder a livello nazionale e locale per sviluppare azioni mirate a favorire un cambiamento nei comportamenti e negli ambienti di vita e di lavoro delle persone;

CONSIDERATO che la promozione della salute sul luogo di lavoro deriva dalle sinergie attivate fra i datori di lavoro, i lavoratori e la comunità, mirate a migliorare la salute ed il benessere e che può essere realizzata attraverso una combinazione di interventi che prevedano sia il sostegno allo sviluppo personale che il miglioramento dell'organizzazione e dell'ambiente di lavoro e la promozione della partecipazione attiva;

VISTO che il Ministero della Difesa promuove tutte le misure ed iniziative idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica e psichica del personale militare e civile in forza, ivi incluso il contrasto alle malattie croniche non trasmissibili, atteso il compito peculiare affidato alle Forze Armate in patria e all'estero, che richiede il dovere di conservare e migliorare le proprie conoscenze e le proprie capacità psicofisiche;

CONSIDERATO che il Ministero della Difesa provvede all'adozione di tutte le misure di prevenzione necessarie concernenti non solo la tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro previste dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, ma anche quelle che hanno come finalità la conservazione e il miglioramento dei comportamenti e degli stili di vita al fine di tutelare il benessere psicofisico del personale, riconoscendo quest'ultimo quale uno dei principali fattori facilitanti l'assolvimento dei compiti istituzionali delle Forze Armate;

TENUTO CONTO che il Ministero della Difesa condivide le finalità generali del Programma *“Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari”* e del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018;

CONSIDERATA l'opportunità di sviluppare azioni volte a favorire un cambiamento negli stili di vita della popolazione, in attuazione al Programma *“Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari”*, in sinergia con altri soggetti interessati, disciplinandone le modalità di collaborazione;

IL MINISTRO DELLA SALUTE

E

IL MINISTRO DELLA DIFESA

CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1
(*Oggetto e finalità*)

1. Il presente Protocollo d'Intesa disciplina il rapporto di collaborazione tra il Ministero della Salute e il Ministero della Difesa finalizzato a promuovere e sostenere, nel contesto lavorativo e organizzativo della Difesa, lo sviluppo di programmi intersettoriali, efficaci e sostenibili, finalizzati alla promozione di stili di vita favorevoli alla salute, con particolare riferimento alla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili che hanno in comune fattori di rischio comportamentali modificabili, quali il fumo di tabacco, la sedentarietà, la scorretta alimentazione, l'abuso di alcool, il sovrappeso e l'obesità.

Art. 2
(*Attività*)

1. Il Ministero della Salute si impegna a:
 - a. promuovere e valorizzare le esperienze, la progettualità, gli eventi e le iniziative attivate e/o organizzate dal Ministero della Difesa sulle tematiche della promozione della salute e della prevenzione;
 - b. promuovere la collaborazione tra il Ministero della Difesa e le Regioni, favorendo il raccordo con le Regioni stesse, alla luce degli obiettivi del Programma “*Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari*” e del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018;
 - c. collaborare alla realizzazione di attività di informazione e comunicazione inerenti i temi della prevenzione primaria e della promozione della salute rivolte al personale del Ministero della Difesa.
2. Il Ministero della Difesa si impegna a
 - a. promuovere nel proprio contesto organizzativo azioni ed iniziative atte a perseguire obiettivi di tutela della salute e condizioni ambientali che favoriscano la salute, anche attraverso il sostegno e la valorizzazione di programmi ed esperienze intersettoriali e di comunità inerenti i temi della prevenzione primaria e della promozione della salute;
 - b. favorire il coinvolgimento del proprio personale e delle loro famiglie in iniziative volte allo sviluppo dell'empowerment sui determinanti di salute e sulla scelta di stili di vita salutari, anche attraverso la realizzazione di attività di informazione e comunicazione inerenti i temi della prevenzione primaria e della promozione della salute;
 - c. favorire l'attuazione di interventi volti alla realizzazione d'ambienti favorevoli alla salute nel contesto organizzativo della Difesa.

Articolo 3
(*Modalità di realizzazione*)

1. Le Parti, al fine di agevolare la realizzazione degli obiettivi di cui sopra, si impegnano a:
 - a. individuare i rispettivi referenti;
 - b. programmare incontri periodici per il monitoraggio e la valutazione delle iniziative intraprese;
 - c. favorire la diffusione delle informazioni sulle rispettive attività, anche attraverso la comunicazione on line sui propri siti web.

2. Le Parti possono concordare variazioni delle attività che si rendessero necessarie per l'ottimale conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2.

Articolo 4

(Durata della collaborazione)

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha una durata di 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. Le Parti si riservano la facoltà discrezionale di procedere alla proroga o al rinnovo del presente Protocollo d'intesa.
3. Il presente Protocollo d'intesa potrà essere risolto qualora uno dei contraenti dichiari l'impossibilità, per causa non imputabile, di proseguire le attività dalla stessa previste.

Articolo 5

(Oneri finanziari)

1. Il presente Protocollo d'Intesa non comporta alcun onere per le parti.
2. Ciascuna delle Parti parteciperà alla realizzazione del presente Protocollo d'Intesa, con le proprie competenze e le proprie risorse umane ed economiche.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, 21 dicembre 2016

F.to IL MINISTRO DELLA SALUTE
On.le Beatrice Lorenzin

F.to IL MINISTRO DELLA DIFESA
Sen. Roberta Pinotti